



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

La cultura ti alza la voce

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: D - Patrimonio storico, artistico e culturale

AREA D'INTERVENTO: 03 - Valorizzazione storie e culture locali

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ha come obiettivo generale quello di **offrire una comunicazione sociale inclusiva, con l'obiettivo di promuovere i diritti culturali e sociali della popolazione residente nel territorio pinerolese e delle Valli Valdesi**, ma anche a più ampio raggio a livello nazionale. Il progetto ha lo scopo di veicolare una comunicazione che possa salvaguardare e diffondere la **ricchezza del patrimonio storico-culturale Valdese così come quello locale legato alle zone rurali e montane**, e allo stesso tempo una comunicazione che promuova la conoscenza dell'altro nella **valorizzazione della diversità**, della scoperta e della crescita reciproca e collettiva, costruendo una **narrazione positiva di una società interculturale e inclusiva**. Il progetto pertanto, operando il rafforzamento dell'appartenenza identitaria di carattere comunitario (con beneficio del welfare locale) finalizzato all'accoglienza e inclusione di tutte le minoranze, valorizza la peculiarità arricchente di ogni possibile diversità religiosa, etnica e/o culturale e porta a una trasformazione strutturale capace di diminuire i fenomeni di discriminazione e quindi **aumentare l'inclusione e la solidarietà**.

Il progetto, inoltre, si propone di realizzare delle azioni sinergiche capaci di mettere in campo **mezzi e servizi culturali diversificati** (Radio e TV, Biblioteche di Luserna San Giovanni e Bobbio Pellice, Fondazione Centro Culturale, Servizi di comunicazione e promozione) e **approcci comunitari innovativi**, che tengano in considerazione le ricadute sociali ed economiche di ogni intervento e proposta culturale, il cui beneficio si realizza soprattutto nella dimensione di condivisione e prossimità venute a mancare durante la pandemia. Attraverso la valorizzazione e il racconto del territorio, il progetto intende facilitare l'accesso alle informazioni e fare da tramite per connettere le diverse realtà e le comunità presenti nel territorio montano e rurale dove la mobilità fisica e delle comunicazioni risente dello specifico contesto geografico di riferimento. Il progetto ha altresì una ricaduta nazionale grazie al lavoro dell'Ufficio Comunicazione dei servizi Inclusione che sono attivi anche a livello nazionale: le azioni, i contenuti e gli approcci del progetto avranno una diffusione più ampia del territorio più circoscritto nel quale si concentra la maggior parte delle attività. La cultura oltre a **migliorare la qualità di vita degli individui**, funge da collante fra popoli e generazioni e influisce in maniera preponderante sulle possibilità e capacità che una collettività ha di intervenire nello spazio decisionale, garantendo un **approccio partecipativo e di educazione permanente** (lifelong learning).

In ultimo è necessario lavorare per la ricostruzione di una cultura della pace, della democrazia, del dialogo reciproco e rispettoso, della capacità di gestione dei conflitti in modo pacifico alla luce dei disastrosi eventi bellici che negli ultimi anni interessano sempre più numerosi paesi nel mondo e conseguentemente alla conflittualità atroce alla quale stiamo assistendo in Palestina.

Affinché il raggiungimento dell'obiettivo comune si abbia nella forma più efficace ed efficiente in fase di realizzazione del progetto e affinché i suoi risultati abbiano **una maggiore incidenza in termini di cooperazioni territoriali, coesione sociale e impatto di lungo termine**, il progetto propone una proficua **collaborazione** fra enti

legati tra loro da vincoli territoriali di settore (cultura e sociale) e vincoli storico-culturali (storia e cultura Valdese). Tale collaborazione sinergica degli enti all'interno del progetto si ha attraverso una messa in comune di competenze specifiche e un approccio complementare rispetto ai mezzi di comunicazione utilizzati e al target di riferimento. Inoltre, i soggetti d'accoglienza coinvolti favoriscono un **intervento complementare** in termini di promozione culturale, della tutela delle minoranze religiose e della ricchezza interculturale, della promozione del dialogo tra culture, della comunicazione sociale e comunitaria finalizzata alla costruzione di società consapevoli e inclusive.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'esperienza di servizio civile in campo culturale vedrà i volontari impegnati nello stabilire relazioni con un alto e variegato numero di persone che lavorano e orbitano nel mondo della cultura e nella comunicazione, nonché nell'avere un contatto diretto con la cittadinanza e conoscere le varie esigenze e caratteristiche di ogni parte sociale, con una specifica attenzione per quelle più fragili ed emarginate. I giovani volontari avranno la possibilità di essere parte di un team professionale e creativo in cui il loro apporto sarà integrato sia in termini di compiti e abilità specifiche sia in termini di contributo soggettivo e peculiare che, in quanto persone con una particolare esperienza di vita e del territorio, possono apportare.

I giovani volontari di servizio civile avranno funzioni di supporto alle diverse equipe operative, avendo sempre la possibilità di partecipare alle riunioni. Queste riunioni costituiranno una parte fondamentale della formazione propedeutica alla costruzione di un rapporto per la piena integrazione del volontario nel contesto di servizio. L'OLP e gli altri dipendenti dei servizi affiancheranno costantemente i volontari, offrendo supporto ai loro bisogni e monitorando le loro azioni.

Attraverso la relazione e l'incontro con i beneficiari del progetto; attraverso la garanzia di un servizio che guida, forma e migliora la vita di ogni cittadina e cittadino e grazie alla partecipazione attiva nelle dinamiche che legano la promozione culturale in un territorio colpito dal rischio di emarginazione sociale, i volontari avranno l'opportunità di formarsi e crescere in maniera trasversale e completa acquisendo attitudini e abilità tecniche e professionali dell'ente o servizio culturale di cui saranno parte, e radicando quei valori di uguaglianza e giustizia sociale, parte di una coscienza civile che sa praticare la cittadinanza attiva. Il campo culturale offre un orizzonte di significati e azioni eminente nel panorama sociale, intervenendo nel campo dell'educazione, della salute, della giustizia come nella ricerca professionale e affettiva.

I giovani volontari avranno altresì la possibilità di realizzare **un'esperienza di carattere internazionale e interculturale**, grazie ai volontari provenienti da altri paesi europei o extra-europei nell'ambito dei Corpi Europei di Solidarietà (ESC) e di altri programmi di stati membri dell'Unione Europea presenti negli enti partecipanti al progetto. Questo aspetto permetterà agli operatori volontari un accesso in termini di conoscenza e relazione con persone ed enti che promuovono opportunità iscritte nei programmi Erasmus+, European Solidarity Corps, Service Civique all'estero. L'incontro con i giovani dei Corpi Europei di Solidarietà e con i volontari internazionali sarà garantito sia durante il servizio, sia in occasione di confronto, monitoraggio e valutazione. Tale esperienza costituirà un'ulteriore occasione di arricchimento del bagaglio di competenze trasversali dei giovani volontari. I volontari:

- partecipano alle attività formative obbligatorie
- partecipano agli incontri di monitoraggio definiti dall'ente in fase di accreditamento
- partecipano alle attività di comunicazione dell'ente e raccolgono aspetti positivi ed elementi di criticità della propria esperienza nel blog dei volontari di Servizio Civile Universale dell'ente: <https://serviziocivilediaconiavalde.se.wordpress.com/>

Per tutte e tre le sedi coinvolte le attività potranno eventualmente svolgersi in **modalità "remoto"**; si avrà cura di garantire che tale modalità non superi il 30% dell'attività complessiva, che le stesse attività si possano in ogni caso anche svolgere in presenza e che l'operatore volontario sia messo nelle condizioni di poter svolgere queste attività con la strumentazione e nelle condizioni adeguate; inoltre si assicura, per le attività svolte a distanza, la costante supervisione dell'OLP che garantirà anche il rispetto dell'orario di servizio. L'utilizzo dello strumento delle attività da remoto si pone nell'ottica con la quale molte strutture della Diaconia Valdese – Commissione Sinodale per la Diaconia e dei suoi partner hanno introdotto tale modalità di lavoro, ovvero quella di garantire:

1. maggiore elasticità nel come vengono svolte le attività e quindi nel raggiungimento degli obiettivi ad esse collegati;
2. flessibilità a favore dei lavoratori e delle lavoratrici;

A seguito della pandemia, l'introduzione di tale misura anche nel servizio civile intende verificare se sussistano analoghi benefici anche per gli operatori e le operatrici volontari/e e per i rispettivi progetti, in un numero circoscritto di sedi le cui modalità di lavoro sono con essa maggiormente compatibili.

Supportando la realizzazione del progetto e con il costante affiancamento dell'OLP, i volontari collaborano alla realizzazione delle azioni descritte al punto 5.1. Tali azioni comprendono attività specifiche dei singoli enti e attività condivise ai fini della realizzazione dell'obiettivo comune prefisso dal presente progetto e dei tre risultati attesi.

In particolare, di seguito si descrivono dettagliatamente le **attività che saranno realizzate direttamente dai volontari** suddivise nei tre risultati attesi in risposta ai bisogni specifici rilevati:

Risultati Attesi I

Aumentata promozione e diffusione delle proposte culturali presenti nel territorio e garantito un **maggiore accesso alle informazioni e alla conoscenza** di tematiche culturali d'interesse comune e in particolare **favorita**

narrazione positiva delle fasce di popolazione marginalizzate e diffusione attraverso i canali di comunicazione. **Aumentato senso di appartenenza** a una comunità e stimolo all'apertura e all'interesse verso nuove e diverse forme di riconoscimento e appartenenza e quindi verso l'accoglienza e l'integrazione della diversità nelle comunità locali.

Risultati Attesi II

Aumentate le iniziative di **valorizzazione** e il livello di **consapevolezza del patrimonio culturale valdese e protestante** insieme con i **valori ispirati dall'interculturalità, il dialogo interreligioso e la ricchezza delle minoranze** di ogni etnia, religione, cultura e genere. Aumento della **sensibilità** ai temi quali la solidarietà, la pace, la partecipazione democratica, il dialogo interculturale e la risoluzione pacifica dei conflitti.

Risultati Attesi III

Sviluppo e potenziamento degli strumenti e dei linguaggi utilizzati per la promozione comunicativa anche attraverso i social media e i servizi correlati. Ricerca di una comunicazione che si sviluppi attraverso canali differenziati, metodologie comunicative efficaci e innovative per valorizzare i prodotti editoriali delle varie sedi coinvolte. Favorire l'acquisizione di competenze digitali per l'accesso a servizi culturali e di informazione.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- 1 posto presso l'Ufficio Comunicazione CSD - Servizi Inclusione, Via Angrogna 18, Torre Pellice (TO)

Codice sede: 178960

- 1 posto presso il Centro Culturale Valdese, Via Beckwith 3, Torre Pellice (TO)

Codice sede: 178970

- 2 posti presso Radio Beckwith Evangelica, Via Fuhrmann 23, Luserna San Giovanni (TO)

Codice sede: 178985

(Di cui uno riservato a Giovani con Minori opportunità in difficoltà economica)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti senza vitto né alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Disponibilità a partecipare a soggiorni prolungati organizzati dall'ente in Italia; eventuali modifiche temporanee della sede di servizio seguiranno le linee guida contenute nelle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale".

- Flessibilità oraria, anche nei giorni festivi, il sabato e/o la domenica, in relazione alle esigenze del servizio (p.es. attività di animazione, realizzazione di momenti di aggregazione, organizzazione di feste e laboratori creativi, attività di cura delle relazioni con i beneficiari, partecipazione a incontri e momenti formativi).

- Sono considerati giorni festivi quelli prescritti dalla legge; in sede locale potrà essere considerato festivo il 17 febbraio in alternativa alla festività patronale (come da CCNL Opere Valdesi); gli eventuali giorni festivi in cui i volontari risulteranno in servizio sono recuperati con pari giorni di riposo compensativo nelle immediate vicinanze temporali degli stessi.

- Disponibilità a viaggiare per partecipare a incontri, convegni e seminari di formazione.

- Disponibilità a partecipare agli incontri e agli eventi previsti esplicitamente dal programma, di cui tale progetto è parte integrante, nei luoghi e nelle modalità ivi descritte (gli incontri di programma sono considerati a tutti gli effetti parte del servizio).

- Disponibilità alla guida di automezzi (se dotati di patente B).

- Rispetto della privacy e, laddove applicabile, del segreto professionale.

N° ore annuo: 1145

N° giorni di servizio settimanali: 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto anche dall'Ente terzo O.R.So. scs.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.diaconiavaldese.org/csd/documenti/SRECSEL_CommissioneSinodalePerLaDiaconia_NOALLEGATI.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

34 ore, da svolgersi presso le aule di Formazione a disposizione dell'ente Commissione Sinodale per la Diaconia presso sedi accreditate in via T. Fuhrmann 23, 10062 Luserna San Giovanni (TO). Si prevede l'erogazione di parte della formazione generale in modalità on-line/da remoto, fino ad un massimo del 40% delle ore di formazione generale, privilegiando tra esse la modalità sincrona; a quella asincrona saranno dedicate al massimo il 15% delle

ore di formazione generale, procedendo però sempre ad una verifica con un/a formatore/rice dell'acquisizione delle conoscenze derivanti dalla formazione eventualmente erogata con tale modalità. La formazione verrà erogata nella forma on-line a condizione che il/la volontario/a abbia a disposizione adeguati strumenti per l'attività da remoto oppure sarà cura dell'ente fornirglieli.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

72 ore, di cui 50 da svolgersi nei primi tre mesi, presso aule di Formazione a disposizione degli enti Commissione Sinodale per la Diaconia, Associazione Culturale Francesco lo Bue e Fondazione Centro Culturale Valdese presso sedi accreditate nei comuni di Luserna San Giovanni (TO), Torre Pellice (TO). In particolare presso Villa Olanda, via T. Fuhrmann 23, 10062 Luserna San Giovanni (TO), presso la sede centrale della CSD, via Angrogna 18, 10066 Torre Pellice (TO), presso gli spazi del Centro Culturale Valdese, Via Beckwith 3, 10066 Torre Pellice (TO).

Gli strumenti e le metodologie didattiche utilizzate sono definiti in relazione ai singoli contenuti sviluppati nei diversi moduli formativi. In generale l'ente Commissione Sinodale per la Diaconia ritiene importante strutturare un percorso formativo che, attraverso la pluralità di occasioni proposte, favorisca:

- la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica;
- l'interazione ed il confronto tra i volontari in Servizio Civile ed il personale operante nell'ente;
- l'acquisizione di specifiche competenze certificabili e valide ai fini del curriculum vitae.

Per tale motivo verrà privilegiata la formazione erogata in presenza, lasciando ad una quota residuale, non superiore al 25% l'erogazione di formazione in modalità on-line da remoto in modalità prevalentemente sincrona.

In ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa, gli argomenti trattati nel percorso di formazione specifica mirano a fornire / accrescere nei singoli volontari le conoscenze, capacità e competenze necessarie per poter svolgere le diverse attività.

Ai fini della co-progettazione la formazione specifica è strutturata e pensata in maniera trasversale per applicarsi in termini di utilità a ognuno degli enti coinvolti nella co-progettazione e al miglior espletamento delle attività condivise da parte degli operatori volontari. Tutti i volontari prenderanno parte a ognuno dei moduli previsti dalla formazione specifica.

La formazione specifica sarà suddivisa nei seguenti moduli formativi:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Introduzione al settore "cultura"

Gestione operativa del progetto di Servizio Civile

Comunicare il sociale

Il progetto e la sede di attuazione

Educazione interculturale, promozione e difesa delle minoranze culturali e religiose

Cultura protestante e storia Valdese

Elementi generali e strategie di organizzazione di eventi culturali

Elementi di Biblioteconomia

Storytelling e strategie di promozione della cultura

Elementi base d'informatica

Elementi base di dizione e di capacità espressiva

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Esseri Umani

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

OBIETTIVO 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Il progetto intende coinvolgere 1 Giovane con Minori opportunità, nello specifico per quanto riguarda la categoria "giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia 15.000 euro".

Documento richiesto: certificazione ISEE.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio si svilupperà nell'ultimo trimestre del periodo di servizio, con incontri a frequenza al massimo bisettimanale, secondo la seguente articolazione:

"Bilancio dell'Esperienza" Modalità: gruppo Durata: 3,5 ore

Consulenza Orientativa “Il mio profilo di job seeker” Modalità: individuale Durata: 1,5 ore
Job Club “La ricerca” Modalità: gruppo Durata: 3,5 ore
Job Club “La candidatura” Modalità: gruppo Durata: 3,5 ore
Job Club “La selezione” Modalità: gruppo Durata: 3,5 ore
Job Club “Prospettive” Modalità: gruppo Durata: 3,5 ore
Incontro di valutazione “Bilancio dell’Esperienza” Modalità: individuale, alla presenza anche dell’OLP Durata: 1 ora
Consulenza Orientativa “Il mio CV + Ricerca assistita” Modalità: individuale Durata: 3 ore
Riepilogo
Consulenza Orientativa – 4,5 ore (individuali)
Bilancio dell’Esperienza - 3,5 ore (gruppo) + 1 ora (individuale, con presenza dell’OLP)
Job Club – 14 ore (gruppo)